

Sessione formativa sulla bozza del principio ESRS - E3 Risorse idriche e marine

dicembre 2022

Presentato da Julie Mary, membro del
EFRAG Sustainability Reporting TEG

-o#Oyo@V-) @k-oh\Vo° " @a"

0
0 . . -7k° 8
 o
 #
 k
 "

Quadro normativo UE

CSRD

Considerando 41: « I principi di rendicontazione di sostenibilità dovrebbero essere coerenti con le altre norme di diritto dell'Unione. Tali principi dovrebbero essere allineati in particolare con gli obblighi di informativa previsti dal regolamento (UE) 2019/2088 e dovrebbero tenere conto degli indicatori e delle metodologie di base che sono stabiliti nei vari atti delegati adottati a norma del regolamento (UE) 2020/852, degli obblighi di informativa applicabili agli amministratori degli indici di riferimento ai sensi del regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio [...]» [si veda Art. 29b 5, b), c), d) CSRD]

Considerando 46: «I principi di rendicontazione di sostenibilità dovrebbero pertanto specificare le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare riguardo a tutti i principali fattori ambientali, compreso il loro impatto e le loro dipendenze in relazione a [...] acqua [...]» Art. 29 b, 2 a): «I principi di rendicontazione di sostenibilità specificano, tenendo conto dell'oggetto di un determinato principio di rendicontazione di sostenibilità:

a) le informazioni che le imprese sono tenute a comunicare riguardo ai seguenti fattori ambientali:

(iii) risorse idriche e marine

Tabella1

8. Emissioni in acqua (*Tonnellate di emissioni in acqua generate*)- DR E2

Tabella2

6. Uso e riciclo delle acque (1. Ammontare medio dell'acqua consumata; 2. Percentuale media ponderata dell'acqua riciclata e riutilizzata)

7. Investimenti in società senza politiche per la gestione delle risorse idriche

8. Esposizione ad aree ad elevata emergenza idrica (Quota degli investimenti in società partecipate con sedi situate in aree ad elevata emergenza idrica senza una politica di gestione delle risorse idriche)

12. *Investimenti in società senza prassi per la gestione sostenibile di mari/oceani (società senza prassi o politiche per la gestione sostenibile di mari/oceani)*

SFDR (+Reg.
2022/1288)

Art. 9 - Obiettivi ambientali

“Ai fini del presente regolamento s’intendono per obiettivi ambientali: [...]

(c) l’uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine;”

Art. 12 - Contributo sostanziale all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine

“un’attività economica dà un contributo sostanziale all’uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine se contribuisce in modo sostanziale a conseguire il buono stato dei corpi idrici, compresi i corpi idrici superficiali e quelli sotterranei, o a prevenire il deterioramento di corpi idrici che sono già in buono stato, oppure dà un contributo sostanziale al conseguimento del buono stato ecologico delle acque marine o a prevenire il deterioramento di acque marine che sono già in buono stato ecologico mediante::

- (a) [...]
- (b) la protezione della salute umana dagli effetti negativi di eventuali contaminazioni delle acque destinate al consumo umano, provvedendo a che siano esenti da microorganismi, parassiti e sostanze potenzialmente pericolose per la salute umana e aumentando l’accesso delle persone ad acqua potabile pulita;
- (c) [...]
- (d) la garanzia di un uso sostenibile dei servizi ecosistemici marini o il contributo al buono stato ecologico delle acque marine, anche proteggendo, preservando o ripristinando l’ambiente marino e prevenendo o riducendo gli apporti nell’ambiente marino;



Tassonomia (Reg 2020/852)

Obiettivo

Obiettivo del principio

- Le modalità con cui l'impresa influisce sulle risorse idriche e marine, in termini di impatti rilevanti, positivi e negativi, reali e potenziali.
- Le misure adottate, ed il relativo risultato, per prevenire, mitigare gli impatti rilevanti, negativi, reali e potenziali o porvi rimedio, e per tutelare le risorse idriche e marine
- I piani e la capacità dell'impresa di adattare la propria strategia e modello di business in linea con la tutela ed il ripristino delle risorse idriche e marine
- La natura, tipologia e portata dei rischi rilevanti e delle opportunità dell'impresa con riferimento ai suoi impatti su risorse idriche e marine e alle dipendenze dalle stesse, nonché le modalità con cui l'impresa provvede a gestirli.
- Gli effetti finanziari sull'impresa di rischi e opportunità rilevanti nel breve, medio e lungo termine.

Gestione di impatti, rischi e opportunità

ESRS 2 IRO 1 Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle risorse idriche e marine

Informazioni richieste nel principio ESRS 2 DC-P [in bozza]

+

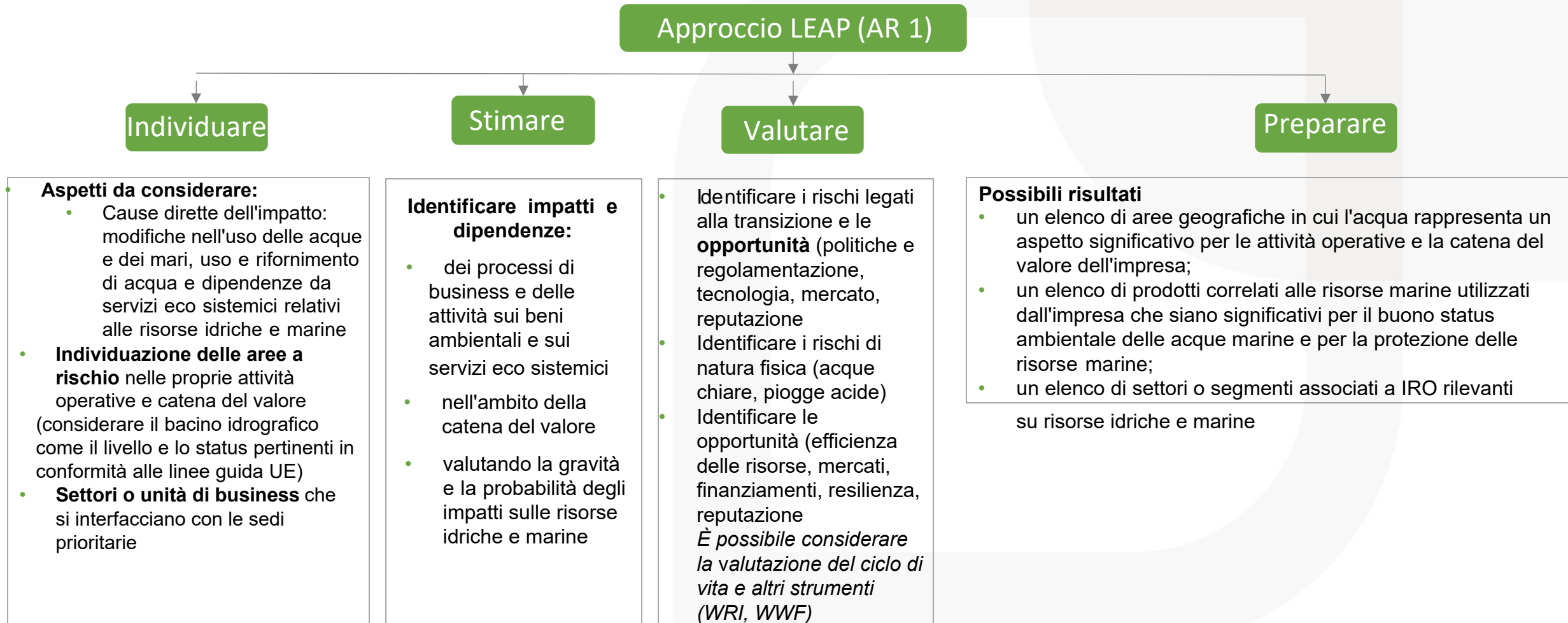
Metodi, ipotesi e strumenti utilizzati per selezionare le sedi e le attività aziendali

Interconnessione tra rischi e opportunità

Procedura per l'effettuazione di consultazioni ed in particolare con le comunità interessate

dicen

ESRS 2 IRO 1 Descrizione dei processi per identificare e valutare impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi alle risorse idriche e marine



Politiche, azioni e risorse

DR E3-1 Politiche connesse alle risorse idriche e marine

L'impresa deve comunicare le proprie politiche che trattano:

- l'identificazione
- la valutazione
- la gestione e/o
- le azioni correttive di impatti, rischi e opportunità legati alle acque

L'impresa deve indicare se, e in che modo, le sue politiche trattano i seguenti aspetti laddove significativi:

- Gestione delle acque, incluso l'utilizzo e l'approvvigionamento di risorse idriche e marine nelle proprie attività operative
- Definizione di prodotti e servizi per affrontare le problematiche legate all'acqua e alla tutela delle risorse marine
- Impegno per la riduzione dei consumi significativi di acqua nelle aree a rischio idrico nelle proprie attività operative nonché a valle e a monte della catena del valore.

Quando almeno una delle sedi dell'impresa si trova in un'area ad elevata emergenza idrica e non è coperta da una politica, l'impresa deve dichiararlo e fornire le motivazioni per non avere adottato politiche adeguate

SFDR PAI

L'impresa deve specificare se abbia adottato politiche o procedure per promuovere la sostenibilità di mari ed oceani

SFDR PAI

L'impresa deve specificare il livello della gerarchia di mitigazione al quale possono essere collocate un'azione e le risorse finalizzate a:

- evitare l'uso di risorse idriche e marine
- ridurre l'uso di risorse idriche e marine
- ripristinare, rigenerare e trasformare ecosistemi e bacini marini

L'impresa deve specificare le azioni e le risorse in relazione alle aree a rischio idrico, incluse quelle ad elevata emergenza idrica

Requisiti applicativi 20

Considerando il fatto che le risorse idriche e marine sono risorse condivise che possono richiedere azioni collettive, o piani d'azione che coinvolgono altri portatori di interessi, l'impresa può fornire informazioni su tali specifiche azioni collettive.

Metrica e obiettivi

L'impresa deve indicare se, e in che modo, i suoi obiettivi sono connessi:

- alla gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ad aree a rischio idrico;
- alla gestione responsabile di impatti, rischi e opportunità delle risorse marine, inclusa la natura e la quantità dei prodotti legati alle risorse marine utilizzati dall'impresa;
- alla riduzione dei consumi di acqua, inclusa una spiegazione delle modalità con cui tali obiettivi riguardano aree a rischio idrico, incluse quelle ad elevata emergenza idrica.

Se, nel definire gli obiettivi, si è tenuto conto delle soglie ecologiche o specifiche dell'impresa, l'impresa deve indicare inoltre:

- Le soglie ecologiche identificate, e la metodologia utilizzata per farlo
- Se le soglie siano o meno specifiche dell'impresa e, nel caso, come sono state determinate
- In che modo, nell'ambito dell'impresa, viene assegnata la responsabilità di rispettare le soglie ecologiche identificate
- Se gli obiettivi che ha adottato e presentato siano obbligatori (in base alla normativa) ovvero su base volontaria e, in tal caso, le modalità con cui si è tenuto conto di tali requisiti normativi nel considerare le soglie ecologiche

L'impresa deve comunicare informazioni sulla propria performance relativa ai consumi idrici connessi ad impatti, rischi e opportunità rilevanti

In merito alle proprie attività operative, deve indicare:

- I consumi totali di acqua in m³
 - I consumi totali di acqua in m³ nelle aree a rilevante rischio idrico, incluse quelle ad elevata emergenza idrica;
 - L'acqua totale immagazzinata e le modifiche nello stoccaggio in m³
 - Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata in m³
 - Totale del consumo di acqua in m³ per ricavi netti
- } *SFDR PAI*
- Eventuali informazioni contestuali relative a quanto sopra, incluse quelle sulla qualità e la quantità dell'acqua dei bacini idrici locali, su come i dati sono stati compilati, ad esempio eventuali principi, metodi e assunti utilizzati, incluso se le informazioni sono calcolate, stimate, modellate o derivate da misurazioni dirette, e l'approccio adottato per farlo, ad esempio l'utilizzo di eventuali fattori specifici di settore.

DR E3-5 Potenziali effetti finanziari derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle risorse idriche e marine

L'impresa deve indicare i potenziali effetti finanziari di rischi e opportunità rilevanti derivanti dagli impatti connessi alle risorse idriche e marine

L'obiettivo del requisito di informativa è quello di fornire una comprensione:

- dei potenziali effetti finanziari dovuti ai **rischi rilevanti derivanti dagli impatti connessi alle risorse idriche e marine** e **come questi hanno un'influenza significativa** sui flussi finanziari dell'impresa, sulla sua performance, posizione patrimoniale-finanziaria, sviluppo, costo del capitale o accesso ai finanziamenti nel breve, medio e lungo periodo
- dei potenziali effetti finanziari dovuti alle opportunità rilevanti derivanti dagli impatti rilevanti e dalle dipendenze connessi alle risorse idriche e marine e le modalità con cui l'impresa **può beneficiare dal punto di vista finanziario** delle opportunità rilevanti connesse alle risorse idriche e marine.

L'informativa deve includere:

- Una quantificazione dei **potenziali effetti finanziari in termini monetari**, ovvero ove non calcolabili, informazioni qualitative (AR31 può trattarsi di un importo singolo o di una gamma di importi)
- Una **descrizione** degli effetti considerati, dei **relativi impatti** e degli **orizzonti temporali** in cui è probabile che si concretizzeranno
- Gli **assunti critici** utilizzati nella stima, nonché **le fonti ed il livello di incertezza connessi agli stessi**

Seguiteci online

EFRAG
Aisbl - ivzw
35 Square de Meeüs
B-1000 Brussel
Tel. +32 (0)2 207 93 00
www.efrag.org



EFRAG è co-finanziata dall'Unione Europea e dai paesi EEA e EFTA. EFRAG rimane tuttavia l'unica responsabile dei contenuti del proprio lavoro, delle opinioni espresse e delle posizioni assunte che non riflettono quindi necessariamente quelle dell'Unione Europea o della Direzione Generale per la Stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati di capitali (DG FISMA), che non possono quindi esserne in alcun modo ritenute responsabili.

La presente traduzione in lingua italiana è stata effettuata dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili che ne rimane l'unico e solo responsabile.

Una volta adottati come atti delegati, tutti i documenti EFRAG sono tradotti dalla Commissione europea in tutte le lingue dell'Unione.